

<< L'intelligenza artificiale, "i rischi del lato oscuro" >>

di Diletta Rizzo

Acireale 9 maggio 2023

ACIREALE. "Intelligenza naturale Vs Intelligenza artificiale" è stato il tema di una conferenza che si è tenuta nella sede dell'Accademia Zelantea ed ha avuto come protagonista lo scienziato Federico Faggin, pioniere dello sviluppo dell'informatica, padre del microprocessore e di altre invenzioni che hanno rivoluzionato la tecnologia.

L'incontro è stato moderato dal dott. Michelangelo Patanè, presidente della stessa Accademia, il quale ha posto una serie di quesiti sul tema, interrogandosi sui rischi che riguardano l'intelligenza artificiale che, d'altro canto, mostra anche la sua utilità, nonostante non potrà mai sostituirsi all'umano.

La conversazione è stata preceduta dagli interventi di don Vittorio Rocca, docente di Teologia morale alla Facoltà di Teologia di Sicilia, il quale ha parlato della visione postumanistica dell'uomo in cui siamo immersi, e del dott. Enzo Coniglio, già funzionario del ministero degli esteri, amico da 40 anni del prof. Faggin, il quale ha ribadito come l'investimento sull'etica e sulla cultura costituisca il più valido strumento di sviluppo.

Il celebre scienziato, come ha scritto nel suo ultimo libro "irriducibile. La coscienza, la vita, i computer e la nostra natura" (Mondadori 2022), ha osservato che << esiste qualcosa di irriducibile nell'essere umano, qualcosa per cui nessuna macchina potrà mai sostituirci completamente. Se è chiaro che l'intelligenza artificiale non è quella umana e non ha l'etica – ha affermato Faggin rispondendo ad un quesito – nel prossimo futuro i rischi gravissimi potrebbero essere due: dare troppo potere alle macchine, sino a prendere il nostro posto, e l'uso "oscuro" che possono farne i governanti e coloro che le manovrano. Dare alla macchina l'autorità di assumere decisioni di vita o di morte sugli altri, sarebbe la fine dell'umanità >>.

Federico Faggin è riconosciuto come il pioniere e fondatore della rivoluzione informatica che sta contribuendo a cambiare il nostro modello di vita. Nel 1968, Faggin progettò il Fairchild 3708, il primo chip commerciale al mondo con gate gate di silicio: tecnologia rivoluzionaria che rese possibile le memorie RAM dinamiche, i microprocessori tra cui l'intel4004 e l'intel8080, **il primo processore al mondo di seconda generazione.**

L'intel4004 fu il primo processore al mondo, progettato da Faggin e responsabile dell'uso mai fatto, fino ad allora, della tecnologia MOS silicon gate.

Molte le ricerche e le invenzioni realizzate da Faggin alla Zilog, alla Cygnet Technologies, alla Synaptics e alla Foveon.

Ricordiamo in particolare, i **touchpad e i touchscreen.** Faggin è ora il Presidente della Federico and Elvia Foundation, dedicata allo studio scientifico della Coscienza.

Due volumi sono stati recentemente pubblicati in italiano da Federico Faggin presso la Mondadori: "Silicio, dall'invenzione del microprocessore alla nuova scienza della consapevolezza" e "irriducibile, dall'inventore del microprocessore, una nuova scienza del mondo interiore".